



Verbale della 5[^] Commissione Consiliare Permanente, Seduta del 22 novembre 2017

Il giorno 22 novembre 2017, alle ore 11.00 si riunisce presso la sala Placido Martini, la 5[^]Commissione Consiliare Permanente, regolarmente convocata con avviso prot. CMRC-20170158915-2017-11-17, con il seguente ordine dei lavori:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Audizione Ing. G. Esposito sulla proposta del I Municipio del Comune di Roma di uno scambio di aule fra il Liceo "Vittoria Colonna" e la scuola dell'Infanzia Trento e Trieste nell'edificio di Via Arco del Monte/Via dei Giubbonari;
3. Aggiornamento sulla procedura di dimensionamento della rete scolastica.
Con avviso prot. CMRC-2017-0160396-2017-11-21 è stato inserito il seguente punto 4) all'ordine dei lavori:
4. Aggiornamento situazione Liceo Cannizzaro a seguito dei recenti atti vandalici verificatisi all'interno dell'istituto scolastico.

Sono presenti all'inizio della seduta i Consiglieri:

Valeria Baglio (Le Città della Metropoli) (presente in Sala 11.00-13.25)

Mario Cacciotti (Forza Italia) (presente in Sala 11.15-13.25)

Fabrizio Ghera (Fratelli d'Italia — Alleanza Nazionale) in sostituzione, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale, del Consigliere Marco Silvestroni.

Partecipano alla seduta il Direttore del Dipartimento VIII Ing. Giuseppe Esposito, l'Architetto Fabrizio Lilli Funzionario presso il Dipartimento VIII, la Dott.ssa Elisabetta Meneghin in sostituzione del Direttore del Dipartimento II Dott. Stefano Carta, la Dirigente Scolastica del Liceo "Vittoria Colonna" Prof.ssa ...*omissis*..., l'Architetto ...*omissis*...Responsabile alla Sicurezza del Liceo Vittoria Colonna e l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche e all'Edilizia Scolastica del I Municipio di Roma Capitale, Prof. ...*omissis*....

Sono altresì presenti in qualità di ospiti: per il Municipio IX il Prof. ...*omissis*..., docente presso la Scuola media di Casal Monastero, la Sig.ra ...*omissis*..., membro del Consiglio d'Istituto della stessa scuola e il Sig. ...*omissis*...rappresentante dei genitori. E' presente per il Municipio IX il Dott. ...*omissis*....

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed illustra brevemente gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna.

Relativamente al primo punto l'Assessore ...*omissis*... spiega che il Liceo Statale Vittorio Colonna e la scuola materna ed elementare Trento Trieste sono ubicati all'interno di un edificio storico in via dei Giubbonari. Sottolinea che la distribuzione delle aule nei vari piani attualmente è assolutamente casuale e mista tanto da creare notevoli disagi alla sicurezza e alla didattica. Nell'ultimo periodo è stata avviata una progettazione condivisa tra il I Municipio e Città metropolitana allo scopo di superare tali disagi affidando a Risorse per Roma SpA l'ottimizzazione degli spazi e l'organizzazione della suddivisione delle aree, tenendo conto che nel corso degli anni il fabbisogno di aule della scuola materna e della elementare è via via diminuito mentre quello del Liceo è cresciuta di anno in anno fino ad arrivare ad un punto di criticità. Attualmente la scuola dell'infanzia è composta di due sezioni per un totale di circa 50 alunni le cui aule si trovano al terzo piano dell'edificio. Ciò rappresenta un grave problema in termini di sicurezza per bambini tra i tre e i cinque anni di età. Poiché la Dirigente scolastica del Liceo Vittoria si è detta interessata alle aule del terzo piano si è ipotizzato uno scambio di aule tra le due scuole. A tale scopo la Città metropolitana

ha predisposto un protocollo d'intesa ma il sopralluogo dei Vigili del Fuoco ha fatto emergere un problema di sovraffollamento del terzo piano qualora vi fosse trasferito il Liceo, e contemporaneamente, la scarsa illuminazione renderebbe difficile il trasferimento della materna al pianterreno. Si è quindi ipotizzato di scambiare il laboratorio di scienze del Liceo Colonna con le aule del terzo piano. Lo scambio deve tener conto che un'aula del terzo piano è attualmente interdetta alla didattica per un problema di ammaloramento del solaio che, quindi, dovrà essere riparato; che dovrà essere assegnata al piano un'unità di personale non docente e che i servizi igienici dovranno essere ristrutturati per adeguarli all'età degli alunni che ne usufruiranno.

Rispetto al laboratorio dovranno essere ristrutturati i bagni per le stesse motivazioni e si dovrà smantellare e contemporaneamente ripristinare il laboratorio tenendo quindi conto dei costi di trasloco e di smaltimento del materiale residuo. Poiché inevitabilmente per almeno un mese il laboratorio non potrebbe essere utilizzato si è pensato di effettuare tale operazione durante le vacanze estive per non pregiudicare la didattica. Rispetto alle uscite di sicurezza, attualmente tre, dovrà essere effettuato un sopralluogo per verificare se possa essere utilizzata, con alcuni lavori di ristrutturazione, una quarta scala preesistente o se debba esserne costruita una nuova.

Alla luce di quanto detto l'Assessore chiede alle parti coinvolte se esiste la volontà comune di procedere in questa direzione e entro quali tempi. La Presidente Baglio afferma che ci sarebbe il parere favorevole dei Dirigenti scolastici coinvolti e del Municipio e quindi passa la parola all'Ing. Esposito affinché esponga il punto di vista dell'amministrazione metropolitana. L'ing. Esposito informa che l'ultimo confronto con le altre parti risale allo scorso mese di giugno pertanto è necessario fissare un nuovo incontro tra gli uffici tecnici di Città metropolitana e I Municipio per approfondire quanto emerso e per verificare se l'impianto elettrico e le misure antincendio, di competenza del Municipio, nel frattempo siano stati completati. Ritiene che il costo dei vari interventi già citati dall'Assessore ammonti all'incirca a 100.000 euro, somma che la Città metropolitana non è al momento in grado di sostenere. L'Assessore ...*omissis*... propone di dividere i costi di ristrutturazione dei servizi igienici a metà tra Municipio e Città metropolitana.

Prende la parola l'Architetto ...*omissis*... che, in qualità di consulente responsabile alla Sicurezza del Liceo Vittoria Colonna, a seguito di studi di valutazione del rischio effettuati, ritiene che il punto debole in termini di sicurezza dell'edificio che ospita il Vittorio Colonna riguardi le scale antincendio; fino a pochi mesi fa esisteva una sola scala ellittica che serviva il Vittorio Colonna ed una sola scala per la materna e la scuola elementare. Ciò rappresenta un'assoluta difformità rispetto alle norme in materia di prevenzione incendi. Al termine dell'anno scolastico 2014/2015 si era arrivati a stilare un piano di esodo antincendio con un'unica via di fuga per tutte le scuole. Questo però non ha però portato al raggiungimento della cosiddetta sicurezza equivalente che significa di non aver potuto effettuare né simulazioni di esodo oltre a quelle stabilite dalla legge né la sensibilizzazione e formazione di tutto il personale docente e non docente delle scuole, né aver coordinato un piano di emergenza unico per tutti i presenti nell'edificio. Nel frattempo si è riusciti a rendere usufruibile una terza scala che fino ad ora è stato a servizio esclusivo solo del Vittorio Colonna a causa di problemi logistici. Questo piano provvisorio è stato rivisto più volte fino al raggiungimento di un accordo con il Comando dei VV FF che ha rilasciato un certificato di idoneità antincendio valido fino al 31 dicembre 2017. L'Arch. ...*omissis*... ritiene che prima di effettuare i lavori di ristrutturazione relativi ai bagni, al laboratorio ecc. di cui si è parlato pocanzi si dovrebbe ottenere il placet dei V.V.FF. L'Architetto riferisce che la quarta scala da poco individuata con un piccolo intervento di adeguamento potrebbe rappresentare un'ulteriore via di fuga. Suggestisce infine di effettuare un sopralluogo in alcuni locali seminterrati dove vi potrebbero essere trasferiti uffici che non riguardano la didattica. La Presidente Baglio sintetizza quanto emerso finora ovvero che esiste la volontà comune di tutte le parti coinvolte (Uffici tecnici di Città metropolitana e Municipio I oltre a Risorse per Roma) a riprendere un dialogo interrotto nel mese di giugno u.s., allo scopo di elaborare un progetto unitario

che ottenga il parere favorevole del Comando dei VV.FF in termini di sicurezza e quindi si possa passare alla fase successiva rappresentata dall'inizio dei lavori di ristrutturazione finalizzati allo scambio di aule tra gli istituti scolastici. L'Assessore ...omissis... sostiene che dato che, molto verosimilmente, i tempi non saranno quantificabili in mesi bensì in anni, è indispensabile stabilire una "road map" che indichi una direzione comune altrimenti il I Municipio dovrà prendere delle decisioni unilaterali relativamente alla scuola materna e elementare. Sottolinea che la scuola materna, al momento fuori norma, potrebbe essere chiusa e a quel punto la scuola elementare, con meno di 100 alunni, non sarebbe più soggetta alle norme di adeguamento antincendio in quanto sarebbe sufficiente la scala antincendio che ha attualmente a disposizione. Questa ipotesi, che metterebbe al riparo il Municipio porterebbe, però, alla chiusura del Liceo Vittorio Colonna. Si tratta di una conseguenza inevitabile quanto dannosa per tutti qualora non si arrivasse ad un accordo tra le parti su tutta la questione. Nella consapevolezza che la riunione odierna non permetterà di formalizzare lo scambio di aule, ritiene che, se si riuscisse a convergere su un percorso che avrà tutte le verifiche necessarie soprattutto dal punto di vista economico, si potrebbe essere ottimisti sui risultati a medio o lungo termine. Auspica che Risorse per Roma riesca a rendere usufruibile la quarta scala in tal modo il terzo piano potrà accogliere 180 0 più alunni contro i 120 attuali. La quarta scala a suo parere potrebbe essere utilizzata effettuando lavori strutturali di poco impatto economico intervenendo solo su alcuni locali che nel tempo sono stati realizzati in alcuni piani inferiori. Il timore è che se si dovesse aspettare di avere un quadro completo della situazione essa, nel frattempo, potrebbe precipitare portando il Municipio a fare scelte drastiche e a perdere interesse a risolvere i problemi di tutti essendo in grado di risolvere autonomamente i propri. Auspica che oggi si condivida l'intento, l'obiettivo, di arrivare ad un intervento entro tempi ragionevoli compatibilmente alle risorse disponibili, il Municipio ha a disposizione sei milioni di Euro da investire entro l'anno corrente nelle scuole, pertanto ha la necessità di sapere al più presto in che direzione andare. Municipio e Città metropolitana devono fissare un termine entro il quale raggiungere il risultato finale, ovvero lo scambio degli spazi tra gli istituti scolastici. A questo scopo la Presidente Baglio ritiene sia opportuno convocare una riunione tra gli Uffici Tecnici di Città metropolitana, Municipio e Risorse per Roma per capire con quali modalità e con quali risorse effettive e collaborando tra le varie amministrazioni si possa arrivare ad un piano di razionalizzazione degli spazi che sia il migliore per ciascuna scuola ospitata nell'edificio. L'Ing. Esposito ritiene che al momento la priorità sia l'acquisizione del parere favorevole dei Vigili del fuoco entro il 31 dicembre p.v. mentre l'Assessore ...omissis... sostiene che innanzitutto deve essere chiara la volontà degli amministratori dei due Enti. A questo proposito la Presidente Baglio, afferma che presenterà una "Mozione" con la quale chiederà al Consiglio metropolitano, nella prossima seduta che si terrà all'inizio di dicembre, di impegnarsi nella direzione che è emersa nella riunione odierna ovvero: che gli spazi che ospitano la scuola dell'infanzia Trento e Trieste e il Liceo Vittoria Colonna vengano utilizzati al meglio. Con la mozione chiederà, inoltre, di fissare una riunione tecnica per verificare l'esistenza di un progetto che rispetti la normativa antincendio, la disponibilità dei fondi necessari e la tempistica dell'intera operazione.

L'ingegnere ...omissis... chiede che nel progetto si tenga conto anche della necessità di spostare la mensa che attualmente è utilizzata dagli studenti.

La Presidente Baglio introduce il terzo punto all'ordine del giorno relativo al dimensionamento scolastico e informa i componenti della Commissione che alla riunione odierna partecipa una delegazione di docenti e rappresentanti dei genitori di scuole del 9^o e IV^o Municipio interessate a due situazioni vagliate dal Comune di Roma e acquisite dalla Città metropolitana. L'Architetto Lilli informa che il lavoro dell'Osservatorio si è concluso e a giorni sarà emanato un decreto della Sindaca metropolitana. La Presidente spiega che la posizione della Città metropolitana sul

dimensionamento scolastico è il frutto di uno studio effettuato dall' Osservatorio scolastico provinciale che è un organismo tecnico composto da figure del mondo della scuola e presieduto dalla Città metropolitana che ha esaminato la situazione di tutti i 121 Comuni del territorio metropolitano. Lo scopo della riunione di oggi è conoscere i contenuti dello studio effettuato dall'Osservatorio e conoscere i tempi di consegna del dimensionamento alla Regione Lazio. L' Architetto Lilli precisa che a livello Regionale esiste un organismo analogo denominato Conferenza Permanente per l'Istruzione. Secondo l' Architetto il procedimento del dimensionamento è sicuramente migliorabile in quanto al momento è piuttosto frammentato, tiene conto degli interessi di diversi soggetti come istituzioni pubbliche, rappresentanze sindacali del mondo della scuola e cittadinanza. A livello metropolitano l'Osservatorio redige una proposta di dimensionamento che viene vagliata dalla Regione Lazio, che è competente per materia e pertanto ha poteri decisionali al riguardo. La Regione Lazio a sua volta lo trasmette al MIUR che lo rende attuativo, in particolare stabilisce le dinamiche didattiche, l'assegnazione dei docenti e il conferimento del personale non docente. Il procedimento di dimensionamento inizia con il recepimento da parte della Città metropolitana di una delibera di Giunta di Roma Capitale che a sua volta ha recepito una delibera municipale che dovrebbe a sua volta raccogliere i pareri degli istituti scolastici. Nell'ambito delle proposte dei Municipi e del parere di Roma Capitale, l'Osservatorio scolastico provinciale analizza queste proposte in relazione ai requisiti che sono descritti nelle linee guida che la Regione Lazio pubblica nel mese di settembre di ogni anno. Rispetto alle questioni del IX e IV Municipio l'Osservatorio ha tenuto conto delle peculiarità di ognuno di essi; il IX Municipio ad esempio negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento della popolazione ma sono state costruite poche scuole. Ciò può anche essere il frutto di precedenti dimensionamenti scolastici ma soprattutto di un' erronea progettazione urbanistica. Può anche accadere che in un territorio crescano istituzioni scolastiche che costituiscano due polarità interferenti che non siano funzionali alla didattica e/o alla continuità scolastica che un istituto policomprensivo offre al territorio. Il IX Municipio ha chiesto ed ottenuto dal Comune di Roma, un anno di tempo per poter formulare la propria proposta di dimensionamento. L'Osservatorio provinciale in accordo con Roma Capitale ha accordato al IX Municipio la richiesta avanzata anche se sarebbe stato opportuno se avesse almeno presentato una bozza di proposta tecnica su cui confrontarsi. E' il Municipio l'ente che di norma è il più legittimato a presentare un'istanza di dimensionamento purché appoggiata da tutti i soggetti interessati. La Presidente riferisce che c'è stata un'apertura tra i due Istituti comprensivi presenti nel IX Municipio quindi tra i dirigenti scolastici, corpo docente e genitori che avevano raggiunto un'intesa volta alla realizzazione di due poli scolastici che servissero due aree geografiche diverse. L' Architetto Lilli ribadisce che seppur appoggiata dai soggetti interessati, la proposta di dimensionamento, per legge, deve pervenire dal Municipio e non dai cittadini anche se l'ipotesi avanzata dai cittadini potrebbe essere una base su cui il Municipio potrebbe lavorare. La Presidente ricorda che le problematiche di dimensionamento scolastico del IV e IX Municipio sono note già da molto tempo tanto che la Regione Lazio ha sollecitato più volte il Comune di Roma ad intervenire, il Comune di Roma accordando la richiesta del Municipio ha rinviato di un anno la soluzione ad un problema che dura da anni. La Presidente Baglio chiede all'Ing. Lilli se la Città metropolitana può in qualche modo sollecitare il Comune di Roma e/o il Municipio a fare in modo che nell'anno di tempo richiesto si facciano azioni concrete volte ad arrivare finalmente alla soluzione del problema. L' Arch. Lilli risponde che le linee guida della Regione Lazio non danno al nostro Ente particolari poteri se non sollecitare politicamente il Municipio. La Commissione, quindi, decide di inviare una nota formale ai Municipi IV e IX affinché si impegnino al più presto a organizzare i tavoli tecnici promessi, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, che portino ad una ipotesi di dimensionamento condiviso da attuare nell'anno scolastico 2019-2020.

L' Arch. Lilli illustra brevemente le criticità relative al IV Municipio date soprattutto dallo sviluppo urbanistico del territorio. La cittadinanza del Municipio chiede da tempo la nascita di due poli



scolastici all'interno e all'esterno del GRA. Il Municipio comprende la zone di San Basilio e Casal Monastero, le scuole di quest'ultimo dipendono amministrativamente da una scuola di San Basilio. Il IV Municipio quest'anno ha proposto di creare due Istituti comprensivi, uno per Casal Monastero/Torraccia e uno per San Basilio ma richiede l'assenso di tutti gli interessati. Il Comune di Roma ha recepito questa proposta ma l'Istituto Gandhi, che al momento è la scuola di riferimento sia di Casal Monastero che di San Basilio e quindi andrebbe smembrato, non ha espresso il proprio parere. L'Osservatorio scolastico della Città metropolitana, quindi, non ha avallato la proposta del Comune perché interessata ad avere il anche il parere favorevole dell'Istituto interessato.

Interviene il Prof. ...*omissis*... docente presso la Scuola media di Casal Monastero che lamenta il disagio dei docenti, degli studenti e dei genitori costretti a recarsi a San Basilio per qualsiasi pratica amministrativa, chiede quindi che sia creato un presidio amministrativo presso la propria scuola. La Sig.ra ...*omissis*..., membro del Consiglio d' Istituto della stessa scuola, riferisce che nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 il Consiglio d' Istituto aveva approvato il dimensionamento scolastico ma per una questione legata al numero complessivo degli studenti, che era inferiore a quello richiesto per la creazione di due poli scolastici distinti non era stato possibile realizzare i due poli. Per quanto riguarda il prossimo anno scolastico, grazie all'apertura della scuola materna, il requisito numerico è stato raggiunto ma è necessario che gli Istituti scolastici interessati (Gandhi e Belforte del Chienti) diano il loro benestare alla creazione di due poli scolastici affinché l'Osservatorio avvalori questa decisione. Pertanto per il prossimo anno scolastico i Presidenti d' Istituto dovranno convocare i Consigli d' Istituto ed esprimere il proprio parere favorevole all'operazione altrimenti non sarà possibile procedere al dimensionamento.

Il Consigliere Ghera ritiene opinabile la scelta di attendere i pareri degli istituti scolastici perché, qualora non fossero mai espressi, l'Amministrazione non sarà mai libera di operare delle scelte. La Presidente si impegna a comunicare quanto emerso alla Consigliera Delegata all'Edilizia Scolastica Zotta che non ha potuto partecipare alla riunione odierna per impegni istituzionali.

Prende la parola il Dott. ...*omissis*... che espone la situazione del dimensionamento relativa IX Municipio. Riferisce che il tavolo tecnico che doveva confrontarsi al riguardo, nel corso degli ultimi tre anni non si è mai riunito fino allo scorso mese di ottobre quando l'ha fatto solo su sollecitazione della Regione Lazio. Riferisce inoltre che un Istituto scolastico, con 1376 studenti, è numericamente sovradimensionato mentre l'altro è sottodimensionato. La proposta del territorio è la riorganizzazione dei due plessi scolastici entro il 2018 affinché siano pronti a ricevere le iscrizioni per l'anno scolastico 2019-2020.

La Presidente Baglio si impegna a farsi promotrice sia nei confronti della Sindaca metropolitana e della Consigliera delegata all'Edilizia scolastica, sia verso la Regione Lazio affinché sia chiara quale decisione verrà assunta. Si impegna, altresì, affinché vengano prese in considerazione le istanze dei rappresentanti delle scuole coinvolte fermo restando che i tempi per arrivare ad una soluzione definitiva del problema non potranno essere rapidissimi. Nel frattempo le scuole potrebbero convocare i Consigli d' Istituto per esprimere il proprio parere sul dimensionamento.

la Presidente Baglio illustra brevemente il quarto punto all'ordine del giorno e passa la parola alla Dott.ssa Meneghin affinché aggiorni la Commissione circa i tempi e i costi che ha compostato la temporanea allocazione di una parte degli studenti del Liceo Cannizzaro di Roma presso dei locali di EUR SpA, a seguito degli atti vandalici di cui è stato recentemente oggetto.

La Dott.ssa Meneghin specifica che delle 20 classi coinvolte dagli atti vandalici, 10 sono state temporaneamente ospitate dalla succursale dell'Istituto scolastico Alberti e 10 presso gli Uffici di EUR SPA con cui è stato stipulato un contratto di comodato gratuito che prevede la presenza a titolo gratuito degli studenti nei propri locali fino al 12 gennaio 2018. A fronte di questa occupazione EUR SPA ha chiesto un rimborso omnicomprendivo delle spese per le utenze, pulizie ecc., contemporaneamente a spese di Città metropolitana, ha iniziato i lavori di ristrutturazione delle aule



Città metropolitana
di Roma Capitale

danneggiate in quanto l'edificio che ospita il Liceo Cannizzaro è di sua proprietà. Il Dipartimento VIII sta quantificando i costi dell'intera operazione che dovrebbe concludersi entro un mese e mezzo. I lavori terminano alle ore 13.25.

Risultano assenti i Consiglieri: Giovanni Libanori (Conservatori Riformisti) ed Alessandro Priori (Territorio Protagonista).

La Segretaria della Commissione
Dott.ssa Nadia D'Ippoliti

La Presidente della 5^a Commissione
Dott.ssa Valeria Baglio